



IL CASTELLO

anno XXVIII

dicembre 2007

gennaio 2008

n° 5

Il presente periodico è stampato su carta riciclata
a cura della **Cooperativa Sociale ARCOBALENO s.r.l.**



DOMENICA 11 NOVEMBRE 2007
INAUGURAZIONE DEI NUOVI LOCALI DELLA
BIBLIOTECA COMUNALE PALAZZO ROSSO

2 pag.	PRIMO PIANO
	LA PAROLA AL SINDACO pag. 2
	Eroi di tutti i giorni
	Inaugurazione della Biblioteca pag. 3
	Un grazie dal Coro delle Mondine pag. 3
4 pag.	GOVERNO LOCALE
	RIFONDAZIONE COMUNISTA pag. 4
	S.O.S. donna
	BENTIVOGLIO EUROPA 2000 pag. 5
	Dalla parte delle donne
	LA MARGHERITA PER BENTIVOGLIO pag. 6
	Grillismo e controdemocrazia
	CASA DELLE LIBERTÀ pag. 7
	Autunno
	DEMOCRATICI DI SINISTRA pag. 8
	In ricordo del Che
	Lascia un segno di democrazia pag. 8
9 pag.	SANITÀ
	PREVENZIONE pag. 9
	Tumore del colon retto
10 pag.	GIOVANI
	SCUOLA pag. 10
	Arricchimento dell'offerta formativa
	Il futuro è alle nostre spalle pag. 11
	VOLONTARIATO pag. 11
	I giovani e l'associazionismo
12 pag.	CULTURA
	STORIA pag. 12
	In memoria di Antonio Gramsci
	TEATRO pag. 14
	Tracce di Teatro d'Autore 2008
16 pag.	ATTUALITÀ
	VIABILITÀ SOSTENIBILE pag. 9
	Da Bentivoglio a San Giorgio in bicicletta
	La bicicletta pag. 16
	Allora, partiamo? pag. 16
17 pag.	NOTIZIE FLASH
	Monitor
19 pag.	LETTERE ALLA REDAZIONE
20 pag.	QUARTA DI COPERTINA
	Aspettando il Natale

EROI DI TUTTI I GIORNI

PREMIO DI CITTADINANZA – SECONDA EDIZIONE

Nell'ambito della Festa del Volontariato, si è tenuta la seconda edizione del Premio di Cittadinanza, che ha come scopo il riconoscimento dell'opera di cittadini bentivogliesi, o persone residenti in altro Comune, che abbiano però prestato la loro opera a Bentivoglio e si siano particolarmente distinti nella loro attività. Il Premio, che si svolge normalmente ogni tre anni, infatti è articolato in tre diverse categorie: Attività economiche e professionali, Attività sociali e del Volontariato, Attività Culturali Artistiche e del Tempo Libero. Elezione popolare per i potenziali candidati, che vengono direttamente proposti dai cittadini di Bentivoglio, attraverso le loro segnalazioni in Comune.

Lo scorso 6 ottobre durante una partecipata cerimonia pubblica presso la "Sala dei cinque camini" del Castello, il Sindaco ha premiato per le Attività economiche e professionali il dottor **Mario Cavazza**, per le Attività sociali e del Volontariato **Gloria Gozza**, per le Attività Culturali Artistiche **Il Coro delle Mondine**.

La "normalità" delle esistenze di questi nostri concittadini si coniuga alla "eccezionalità" del loro operato, ed è proprio questa mescolanza di quotidiano e straordinario, l'idea che sta alla base del Premio. Essere "cittadini", infatti, significa appartenere ad una comunità, ma diventare esempi vuol dire dare ad una esistenza normale, un senso ed un valore che assurge a modello per gli altri; modello ma non mito, data la distanza ravvicinata che rende una persona punto di riferimento concreto per la vita di tutti i giorni.

Così è stata l'attività del dottor Cavazza che, giorno dopo giorno, ha fatto una missione della sua professione svolta in tanti anni al servizio della salute degli altri, con competenza, umanità, dedizione e grande sacrificio personale e della propria famiglia.

Missione e servizio sono parole chiave anche per l'opera di Gloria Gozza, che nonostante la giovane età ha lasciato tutto per dedicarsi completamente a chi non ha avuto

nulla dalla vita; a chi pur esistendo non ha niente di riconosciuto, nemmeno il diritto di vivere. Una missione in un angolo remoto del pianeta, che però ha spalancato anche per tutta la comunità di Bentivoglio una finestra sul mondo, riducendo le distanze fra i luoghi e creando dei legami fra le persone. La sua scelta crea un ponte e ci rende testimoni diretti di verità altre, da quelle che arrivano attraverso i media: l'Africa, con le sue straordinarie bellezze, con i suoi smisurati bisogni, le sue guerre fratricide, i suoi drammi verso i quali ci sono responsabilità anche nostre, questa Africa l'abbiamo conosciuta veramente non dalla televisione ma solo attraverso chi ha fatto questa scelta; la gente che vive lì, pur non avendo nulla e quindi avendo bisogno di tutto, ha comunque qualcosa di grande da insegnarci: il coraggio con cui affrontano un ambiente selvaggio ed ostile, la gioia di vivere che trovano nelle cose semplici, il senso della comunità e della solidarietà.

Una scelta coraggiosa e di grande forza quella di Gloria, coraggio e forza che spesso caratterizzano la vita delle donne, e questo da sempre. Il terzo premio è stato dedicato appunto alla memoria di quella forza, che le mondine del Coro rinnovano ogni volta attraverso i loro



Il dottor Mario Cavazza



Premio dato a Gloria Gozza ritirato dalla madre e da una rappresentante dell'Associazione Giovani XXIII

canti; le lotte, i sogni di donne che con il lavoro ed il sacrificio hanno contribuito non poco alla conquista della libertà, della democrazia, di migliori diritti e tutele per il mondo del lavoro. Donne battagliere le mondine, che hanno lottato a lungo e duramente per un salario più adeguato, ma anche con la consapevolezza che i diritti si accompagnano ai doveri, del loro essere lavoratrici, mogli, madri, cittadine. Hanno lottato pacificamente cantando, scioperando o facendo scudo con i propri corpi alle cariche dei repubblicani o delle forze dell'ordine. Oggi diffondono memoria di quello che è stato, ai più giovani o a coloro che non hanno conosciuto quella vita e quelle lotte, ma che restano una pagina epica e fondamentale della nostra storia.

Attraverso questo Premio, pensiamo che gli abitanti del nostro paese possano acquisire maggiore consapevolezza di come, anche nel piccolo universo di Bentivoglio, si possono realizzare esperienze positive e valori volti alla solidarietà, che basta sapere leggere al di là della patina di normalità della vita quotidiana. Questo è l'obiettivo del Premio di cittadinanza e in questo investiremo anche per il futuro, perché è compito della pubblica Amministrazione costruire buoni cittadini.

Il Sindaco
Vladimiro Longhi
in collaborazione con
Cristina Radi
per la redazione

sindaco@comune.bentivoglio.bo.it

LA PAROLA AL SINDACO

11 NOVEMBRE 2007: INAUGURAZIONE DELLA BIBLIOTECA PALAZZO ROSSO

La Biblioteca di Palazzo Rosso, così come la vediamo adesso a conclusione dei lavori di recupero del piano terra e del nuovo accesso, ha una storia che parte da molto lontano che vede da un lato gli avvicendamenti di proprietà e le diverse destinazioni d'uso legati al Palazzo Rosso, e dall'altro lato la storia della creazione della Biblioteca a Bentivoglio.

La Biblioteca a Bentivoglio viene istituita nel 1974: allora si chiamava "centro di lettura comunale" ed era collocata nei locali del civico 42/a di Via Marconi. L'Amministrazione comunale, così come si ravvisa dagli atti, spese 5.999.000 lire per l'adeguamento dei locali per effettuare la prima inaugurazione della Biblioteca nel marzo del 1975. Negli anni '90 le vicende della biblioteca cominciano a mescolarsi con gli

avvicendamenti della proprietà di Palazzo Rosso: più precisamente nel 1992 quando il Comune di Bentivoglio acquisisce dall'Azienda USL il Palazzo per la cifra di circa 700 milioni di lire. A questo punto la necessità di dare risposte abitative da parte dell'Amministrazione porta allo spostamento della Biblioteca all'interno del recente acquisto, il piano nobile di Palazzo Rosso: l'intervento richiede chiaramente un adeguamento dei locali, la cui progettazione e realizzazione comportano una spesa di 190 milioni di lire a cui segue un più ampio lavoro di recupero dell'intero Palazzo; si interviene quindi rifacendo completamente il tetto, per un importo di circa 1.114 milioni di lire, e recuperando anche gli appartamenti, per un importo di circa 800 milioni di lire. È storia recente invece l'ultimo

spostamento della Biblioteca con il recupero dei locali al piano terra di Palazzo Rosso, grazie anche al contributo della Provincia di Bologna: iniziati dalla precedente Amministrazione e conclusi nell'estate del 2007 per un importo di circa 440.000 Euro, ci permettono oggi di consegnare alla cittadinanza la nuova Biblioteca Comunale di Palazzo Rosso, garantendo così un maggior numero di locali, spazi più ampi, un accesso più agevole e una valorizzazione delle stanze decorate e degli arredi originali al piano nobile, un patrimonio ricco di storia e di cultura che riteniamo debba essere patrimonio di tutti.

Luigi Cutrufo

*Assessore alla qualificazione
del sistema insediativo.*

In collaborazione

*con Stefano Gottardi
dell'Ufficio Cultura per la redazione*

UN GRAZIE DAL CORO DELLE MONDINE

Intendiamo ringraziare calorosamente l'Amministrazione Comunale e il Comitato che ha inteso concederci il riconoscimento Premio della Cittadinanza 2007 per l'attività trentennale del Coro delle Mondine. Coro che, ricordiamo, è nato grazie alle sollecitazioni della locale Scuola Elementare, che volle a suo tempo invitarci per far conoscere ai bambini il nostro patrimonio di canti che descrivono le lotte, le aspirazioni, le sofferenze, la miseria di un'epoca passata. Epoca certo dura, ma nello stesso tempo ricca di forti valori, determinazione e solidarietà fra chi ogni giorno doveva combattere per allevare i figli, avere un pezzo di pane e caparbiamente difendere la propria dignità a

rischio, a volte, anche della propria incolumità. Il riconoscimento lo intendiamo esteso a tutte le mondine e ai braccianti, che hanno contribuito a scrivere la nostra storia più recente. La memoria corre indietro per ricordare un altro evento promosso dall'Amministrazione comunale,

quando nel marzo del 1981 radunò le mondine per concedere un diploma per il loro impegno. Sul diploma era riportato un toccante testo scritto da Remo Dotti, poeta dei braccianti e degli umili, nostro indimenticato concittadino. Idealmente il riconoscimento concessoci, va ad arricchire lo scaffale dove sono poste le altre testimonianze del lavoro della terra come ad esempio il monumento alle mondine che con le loro biciclette, in fila indiana, disegnavano l'orizzonte della risaia che oggi, grazie al centro della Rizza, ha una nuova funzione utile alla didattica e al patrimonio ambientale.



Il Coro delle Mondine

*Per il Coro delle Mondine
Maria (Renata) Artioli*

S.O.S. DONNA

Gruppo consiliare Rifondazione Comunista

La terribile vicenda di Giovanna Reggiani, la donna barbaramente uccisa da un Rom dopo essere stata rapinata, ha colpito tutti noi nel profondo delle nostre coscienze. Il dato che va segnalato, però, è che Giovanna è una delle 60 donne che sono state uccise solo nel 2007. Più di una a settimana!

E i carnefici non sono solo i Rom o gli extracomunitari, ma anche i mariti, i padri, gli amanti, gli amici, i vicini di casa.

Per Giovanna si sono mossi i media e i politici, e questo ha permesso di non rendere vana la sua morte, dopo questo avvenimento, infatti, sono state emanate leggi ad hoc; ma chi protegge, invece, le donne dalle violenze familiari? Questa è una riflessione che tutti noi dobbiamo fare.

Non esistono, infatti, decreti o leggi, che possano prevenire omicidi attuati da uomini, che hanno vissuto per anni a fianco delle loro vittime e che dalle vittime stesse sono stati scelti. Sono uomini con cui si sono cresciuti i figli, con i quali si sono condivise storie d'amore e di passione o che ci hanno tenute in braccio da bambine. Allora dobbiamo essere molto attente nel cogliere alcuni segnali. È necessario proteggersi dagli uomini pieni di rabbia, di odio e di rancore, che si arrogano il diritto di distruggere tutto ciò che ritengono di loro proprietà. Uomini incapaci di comunicare con le loro donne e di percepirla come compagne degne di affetto e sicurezza.

Inoltre, cosa ugualmente impor-

tante, bisogna chiedersi perché molte donne accettano di vivere a fianco di compagni così violenti, crudeli, irrispettosi ed anaffettivi. È probabile che queste persone abbiano paura di vivere una vita autonoma, oppure che temano le conseguenze di una loro eventuale ribellione, o anche perché sono economicamente dipendenti dai loro compagni.

La cosa certa è che, per onorare veramente la memoria di Giovanna Reggiani, ma anche di tutte le donne morte anonimamente fra le mura di casa, impariamo tutte a lottare per rendere la nostra vita piena di affetto e di sicurezza. Questo può avvenire solamente se, sia l'uomo che la donna acquisiscono la consapevolezza che ognuno di loro non è altro che la metà del mondo e

che l'unità e la completezza nascono unicamente dal loro incontro. Chiunque ritiene questo concetto scorretto o superficiale, probabilmente non è ancora pronto a vivere una relazione di coppia e nemmeno a definirsi membro di una società democratica e paritaria.

A questo punto quale conclusione possiamo trarre dalle nostre riflessioni? Emanare delle leggi a favore delle donne e applicarle è fondamentale per tutelare chi è più debole, ma che è altrettanto importante insegnare alle donne ad amarsi fino al punto da non permettere più a nessun uomo di arrogare un diritto di "proprietà" su di loro.

I consiglieri Lorenzo Mengoli e Vanda Bernardi colgono l'occasione per augurare Buone Feste a tutta la cittadinanza.



Le tre età della donna di Gustav Klimt

Il Consigliere Comunale
Vanda Bernardi

DALLA PARTE DELLE DONNE

DAL DIRITTO AL VOTO, ALLE QUOTE ROSA

Gruppo Consiliare "Bentivoglio-Europa 2000"

A fronte dell'ennesimo episodio di violenza accaduto a Roma su una donna conclusosi tragicamente, la proposta di progetto di legge (che richiede un iter parlamentare lungo) sul pacchetto sicurezza è stato trasformato in decreto legge (con effetto immediato). E se come altre volte fosse successo a Padova, a Verona o a Milano ci sarebbe stato ugualmente un decreto? Solo nel 2007 una sessantina di donne circa sono state violentate ed uccise (più di una alla settimana). Anche per questo oggi più che mai è necessario celebrare un anniversario importante: il centenario dell'Internazionale Socialista delle donne (ignorato dalla stampa ufficiale); la più grande ed antica organizzazione politica al femminile che vanta una storia gloriosa, scritta da donne, iniziata con una grande manifestazione di donne a New York. "Per il pane e per le rose" era lo slogan e chiedevano non soltanto un salario, chiedevano vita, amore, impegno nel combattere una discriminazione di genere, protratta per troppo tempo. Molti non sapranno che fu proprio l'Internazionale Socialista delle donne, nell'intento di sancire un'unione ideale di tutto il genere femminile, a fare dell'8 marzo la giornata mondiale delle donne. Data scelta in onore della democratica rivoluzione russa di febbraio (l'8 marzo coincide con il 23 febbraio del vecchio calendario ortodosso), che cominciò proprio con una dimostrazione di donne contro la guerra. Alla celebrazione (8 settembre a Stoccarda), presieduta dall'Onorevole **Pia Locatelli** (europarlamentaria

e presidente dell'Internazionale Socialista delle Donne) hanno partecipato molte donne socialiste con alte responsabilità di governo ed istituzionali nel mondo, come **Geltrude Mongella**, Presidente del Parlamento Pan Africano e organizzatrice della Conferenza di Pechino e **Teresa de la Vega**, Vice Primo Ministro del Governo spagnolo. È stato un tributo al valore di un'organizzazione nata per promuovere il diritto di voto alle donne, ma che ancora oggi combatte per una parità di diritti su una molteplicità di piani, propri di una società globalizzata come la nostra. Dopo anni di silenzio si è data visibilità alla condizione della donna nella società islamica. La distorsione strumentale del messaggio del Corano accanto ad un maschilismo millenario sono gli strumenti che rendono l'esistenza della donna islamica una "non esistenza". Accanto ad una dis-

crimazione di genere eclatante ne esiste una più "invisibile" e quindi più difficile da combattere, perché nascosta all'ombra di un'eguaglianza fittizia. L'esistenza di "burqa invisibili" come le discriminazioni sessuali che pullulano nelle società occidentali, nel mondo economico-produttivo, nella vita professionale e nella vita politica, oltre alla discriminazione nella vita familiare. L'obiettivo perseguito dalla legge 125 (favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro) non è stato ancora realizzato. Persiste la discriminazione salariale di genere e una maggiore precarietà delle donne nel mondo del lavoro. La discriminazione viene continuamente reiterata dalle immagini di una televisione che sembra scritturare le donne unicamente in base alle proprie doti fisiche e per l'unico ruolo di comparsa. Nell'informazione, nei programmi culturali c'è ancora poco spazio per le donne. La battaglia per le pari opportunità è resa ancora più difficile dalla "quasi assenza" delle donne nella politica, nei luoghi decisionali, dal momento in cui proprio dalle Istituzioni dovrebbe partire la promozione di una cultura delle donne. L'Italia è ultima nell'Unione europea nel campo della partecipazione femminile all'economia e al lavoro. Dal "diritto al voto" alle "quote rosa" il lavoro continua.

Cogliamo l'occasione per formulare ad ogni famiglia, i più fervidi auguri di "BUONE FESTE".

*Il Consigliere Comunale
Virginio De Marchi*



Manifesto dell'Internazionale Socialista delle donne

“GRILLISMO E CONTRODEMOCRAZIA”: LE NUOVE SFIDE PER IL PD

Gruppo consiliare “La Margherita per Bentivoglio”

Di recente mi è capitato di leggere un piccolo saggio del politologo francese Pierre Rosanvalon intitolato *Contro-democrazia: la politica nell'epoca delle sfide*, redatto nel 2006 (e quindi ben prima dell'intervento del nostro Grillo nazionale), ove l'autore si intrattiene sul concetto di “controdemocrazia” intesa come “il progressivo (ri)organizzarsi della società civile allo scopo di superare i partiti politici, organizzandosi autonomamente e trasformandosi in una sorta di nuovo modello di classe dirigente”. Riflettendo su tale definizione, quindi il pensiero mi è corso alle vicende di piazza del Grillo nazionale e alle altre forme di delegittimazione della politica e dei partiti tradizionali a cui stiamo oramai assistendo da diversi mesi, e mi sono chiesto se questa fenomenologia di atteggiamenti sia una evoluzione naturale di un malcontento prima sopito e poi affiorato di buona parte dei cittadini italiani verso una politica, che spesso poco ascolta e dialoga con chi deve rappresentare (ovverosia con gli elettori stessi), o se piuttosto questa fenomenologia di comportamenti non debba essere intesa più come una “forma di sfiducia nel parlamentarismo e nella gestione delle istituzioni da parte dei politici di professione”.

Bene, a questi interrogativi ho provato a dare una risposta che sottopongo alla vostra riflessione. È indubbio, a mio parere, che se l'allontanamento della società civile dalla politica italiana ha raggiunto il suo punto più alto subito dopo Tangentopoli, anche l'esperienza di Governo di centrodestra ha contribuito fortemente a mettere in crisi il rapporto tra cittadini



Beppe Grillo

e istituzioni. Visto come sono andate le cose negli ultimi cinque anni, prima del Governo Prodi, possiamo addirittura leggere la “scesa in campo” di Berlusconi del 1992, come un tentativo di forzare il sistema politico italiano e le sue forme di partecipazione, esaltando il ruolo carismatico del leader. Paradossalmente questa deriva populista ha allontanato l'interesse dei cittadini dalla “cosa pubblica”, facendo crescere la distanza tra la società e le istituzioni.

A questo si è unita una informazione che ha “distratto” e che ha presentato la classe politica, le istituzioni e le sue regole come dei pesi per la società. Il dibattito parlamentare è divenuto un ostacolo da aggirare. A tutto questo si è aggiunta una politica propagandistica che ha cercato, talvolta con successo, di incrinare la fiducia dei cittadini nello Stato. Tutto questo non è passato inosservato e la diminuzione della partecipazione all'attività dei partiti, è certamente

un fatto collegato a questo clima di sfiducia nella classe politica. Inoltre, in questi ultimi anni abbiamo assistito ad un incremento delle persone che hanno iniziato a fare politica in modo non “tradizionale”. È aumentato l'impegno nel terzo settore, nelle Associazioni di volontariato e questo è avvenuto soprattutto tra i giovani. Ne è nato un nuovo modo di fare attività politica, che è sfociato nella grande partecipazione alle primarie dell'Unione, e, più recentemente, nell'inaspettata grande presenza all'elezione della nuova Costituente Nazionale e Regionale del PD e dei suoi rispettivi segretari. Mi sembra di avvertire come la gente stia cercando di convogliare le proprie energie in un nuovo modo di fare politica, chiedendo alla stessa di autoriformarsi per poter essere finalmente più vicina ai cittadini e un esempio in tal senso, è proprio quello del PD, che non è, e non vuol essere una sommatoria di partiti tradizionali che si sono autosciolti (DS e Margherita), bensì un nuovo soggetto che dovrà saper accogliere dalla cosiddetta società civile queste nuove istanze di partecipazione. Solo così si potrà veramente riformare la politica nel nostro Paese, tentando di incanalare in senso propositivo la voglia di essere nella “cosa pubblica” della gente, magari attraverso nuove forme di partecipazione alla vita politica. A tutto ciò deve sapersi aprire il nuovo PD, nella sua forma e nei suoi contenuti, meno ideologici e più partecipativi. Solo così esso può vincere la sfida posta dal Grillismo di piazza e dalla Contro-democrazia.

Auguriamo buone feste a tutti i cittadini.

Luciano Moda

Il Giornale è andato in stampa in Novembre, perciò in questo numero sono ancora presenti le firme degli schieramenti DS e Margherita, che si sono costituiti anche a Bentivoglio nel Consiglio Comunale del 30 novembre in Partito Democratico; dal primo numero del 2008, quindi, gli articoli avranno la sigla del partito unico, uniformandosi alla situazione nazionale.

AUTUNNO

Gruppo consiliare "Casa delle Libertà - Con Noi per Bentivoglio"

UN PO' DI POLITICA NAZIONALE...

Autunno... periodo di finanziaria. Avete notato come in questi ultimi giorni il tempo sia peggiorato: è freddo, piove e se non piove è nuvoloso... ci sarà un nesso tra le due cose? Gli umori sono pessimi e provocano liti nella stessa maggioranza, anche se la colpa è dell'opposizione che vuol dar spallate all'esecutivo, senza proteggersi adeguatamente! Si sa che il timore di nuove elezioni è un ottimo calmante e nonostante idee diverse e i contrasti si fanno sempre più accesi fra Ministri e Partiti si continuerà a governare. Comunque anche al Governo il tempo si è messo al brutto: dapprima con il maggiore numero di emendamenti alla Finanziaria presentati in Senato dall'Unione, rispetto a quelli dell'opposizione (982 contro 805, se vi piacciono i numeri), poi con la sequela di bocciature, inanellate al Senato dalla maggioranza, relative al decreto collegato sempre alla Finanziaria, evitato grazie al continuo aiuto del voto dei Senatori a vita (ma qualcuno non aveva affermato che il Governo doveva reggersi autonomamente senza ricorrere al voto dei Senatori a vita? Vedi il Presidente Napolitano). Confermando sempre più l'inadeguatezza di questo esecutivo, eletto per risolvere i problemi del Paese Italia e non per crearne di nuovi.

Non guasta ricordare che nei mesi passati, il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, aveva giudicato modesta la correzione dei conti pubblici fatta dal Governo, il quale aveva subito reclamato di essere in linea con le indicazioni della Commissione Europea, smentito poi dalla stessa, in quanto il nostro Paese non rispetta il Patto di Stabilità (e questo solo per indicare il livello di professionalità del Governo, sempre pronto ad enfatizzare i giudizi negativi dell'Unione Europea al Governo Berlusconi e a negare quelli sul proprio operato, tacciandoli di ingerenza). Ora il Governatore

Draghi ha nuovamente lanciato un allarme al Governo, senza per questo voler far polemica, ma analizzando un problema che le persone sempre più spesso vivono sulla propria pelle e a cui bisogna cercare di porre rimedio prima possibile, approntando le necessarie misure legislative, perché il disagio dei cittadini possa almeno attenuarsi. Infatti, confrontando i dati relativi ai redditi dei giovani di Francia, Germania e Regno Unito, i redditi dei giovani italiani sono apparsi tra i più bassi e con un potere d'acquisto del 30-40% in meno. "È necessario - ha detto Draghi - che crescano i consumi e torni a crescere il reddito. Per farlo bisognerà rilanciare la produttività e puntare sull'istruzione dei giovani... serve una coraggiosa riforma del sistema dell'istruzione, in particolare di quella superiore...". Per tutta risposta il Ministro Padoa-Schioppa ha detto che i "giovani bamboccioni" devono tirare la cinghia e se qualche battuta infelice può scappare a chiunque, (soprattutto a chi è bersagliato da infinite pressioni all'interno della sua stessa maggioranza), esse sono sintomo di un malessere che pare ormai non avere possibilità di guarigione e di cui non si può più imputarne la colpa alla passata legislatura o alla disinformazione della carta stampata, accusata di enfatizzare le discussioni in seno alla maggioranza. Se, all'onerosa pressione fiscale sui cittadini, corrispondesse un migliorato status sociale dalla scuola, alle pensioni, alla sanità, alla viabilità, alla sicurezza ecc., forse tutti sarebbero "contenti" di pagare le tasse. Le cose purtroppo non stanno così e ciò che il cittadino paga non corrisponde a ciò che riceve. La nostra non vuole essere una giustificazione all'evasione, ma solo un campanello d'allarme sulla percezione che i cittadini hanno della vita sociale ed economica del nostro Paese. Vorremmo poi ricordare che non tutti i cittadini (siano essi operai, imprenditori, autonomi ecc.) sono degli

evasori, ma crediamo necessario che il nostro compito di politici non sia quello di gravare sempre più sul bilancio familiare, ma di ottimizzare i costi di questa politica sprecona. La disaffezione alla politica in fin dei conti, è la constatazione di quanto essa sia lontana dalla risoluzione di questi problemi, rimandandoli a data da destinarsi sapendo solo chiedere nuovi e gravosi sacrifici.

....E UN PO' DI POLITICA COMUNALE

Qualcuno si è mostrato preoccupato perché siamo "impauriti" di fronte alla previsione di un aumento dell'ICI, in base al decentramento delle funzioni catastali al quale il nostro Comune ha aderito. Tale preoccupazione è più che legittima (la stessa paventata da Confedilizia che ha presentato ricorso al TAR), perché gli sconti ICI contenuti nella finanziaria 2008 rischiano di essere inefficaci con il rialzo delle future rendite. Per tale motivo abbiamo presentato in Consiglio Comunale una interrogazione che impegni il Sindaco e la Giunta a non aumentare l'ICI nei prossimi anni e smentire di fatto che dietro al decentramento delle funzioni catastali, ci sia in verità un aumento smisurato delle rendite, che si rifletteranno sull'ICI.

A questo punto vedremo se l'interrogazione verrà accolta e votata anche dalla maggioranza. In caso contrario sarà nostra cura informarvi e vi comunicheremo gli esiti di votazione dei rispettivi gruppi consiliari. Avere la prima casa per abitazione non è per noi un crimine anzi è il frutto di sacrifici ed il sogno a cui tutti dovrebbero aspirare.

Auguriamo a tutti di vivere un sereno e felice Natale e uno spensierato e sereno 2008.

*I Consiglieri Comunali
Roberto Bernardi
e Sabrina Colombara*

IN RICORDO DEL CHE

Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra

Sei partito alla grande con Alberto e con la moto
sian venuti tutti quanti a salutarvi
con un augurio, un abbraccio, una risata e una bottiglia
e le ragazze una lacrima ed un bacio

nel bagaglio avevate due coperte e un po' di mate
una chiave del 10 e fil di ferro
una mappa, qualche libro, un paio di indirizzi
hermanos, va janse con Dios!

nonostante le cadute e le rotture del motore
avete attraversato il continente
e scroccato da mangiare e sofferto freddo e fame
e abbandonato la moto in rottami!

hai parlato con gli indios rassegnati ed impassibili
ai mineros dai polmoni avvelenati
ai lebbrosi sepolti in ospedali giù all'inferno
e li hai portati nel ricordo con te

addio, non perderti
resta allegro come sei
dalle piste di Temuco
alle vette di Abancay
tieni gli occhi sempre aperti
custodisci l'ultima idea
noi ci prepariamo a seguirti
TRANSAMERIKA

ho sentito che da allora sei diventato grande
comandante vittorioso e poi ministro
che hai sfidato dittatori e per anni li hai beffati
e che adesso tutto il mondo ti conosce

ma a noi piace ripensare alla tua voglia di partire
alla moto caricata all'impossibile
agli scherzi di Alberto, alla sete di avventura
è un bel modo per dire libertà

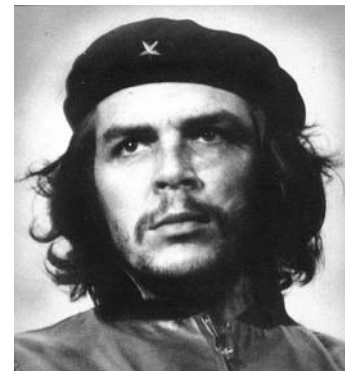
addio è il capolinea
so che non ritornerai
a Quebrada de lo Yuro
ti aspettavano i macellai
ti hanno mostrato ai giornalisti
hanno detto "eccolo, è lui"
regna l'ombra su Vallegrande
TRANSAMERIKA

addio, dormi tranquillo
perché non finisce qui
l'avventura è ripartita
resta intatta l'ultima idea
e da qualche parte del mondo
c'è qualcuno come te
che prepara un nuovo viaggio
TRANSAMERIKA

Questo testo intitolato TRANSAMERIKA, da me estrapolato dall'album "Terra e libertà" dei Modena City Ramblers (Band che ho nel cuore), vuole essere un omaggio al comandante Ernesto Guevara De La Serna, partendo dal viaggio da lui intrapreso insieme all'amico e compagno di studi Alberto Granado dal 29 dicembre 1951 al 26 luglio 1952; viaggio, che li ha portati ad attraversare Argentina, Cile, Perù, Colombia e Venezuela in sella alla mitica "Poderosa" (Norton 500), fino al suo assassinio avvenuto a Vallegrande in Bolivia l'8 ottobre 1967. Le condizioni di vita ed i soprusi di molta parte delle popolazioni da lui incontrate durante l'attraversamento del continente LatinoAmericano, lo hanno profondamente segnato e fatto sì che maturasse in lui il sogno rivoluzionario. A 40 anni dalla morte e a 10 dal ritrovamento della salma, volutamente occultata, mi sono permesso di ricordare, comunque la si pensi, un mito del ventesimo secolo e forse anche di una parte del ventunesimo. Hasta Siempre Comandante!

Auguriamo serene feste natalizie a tutti i cittadini.

*Il Consigliere Comunale
Claudio Penitente*



Ernesto 'Che' Guevara

"LASCIA UN SEGNO DI DEMOCRAZIA"

IL 2 DICEMBRE È STATO VOTATO IL CONSIGLIO
DEGLI STRANIERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Domenica 2 dicembre i quasi 43.000 stranieri non comunitari e tutti gli apolidi, residenti nella Provincia di Bologna, hanno potuto finalmente eleggere un proprio organo rappresentativo.

Il Consiglio degli stranieri, composto da 30 rappresentanti, potrà esprimere pareri e proposte su tutte le materie di competenza del Consiglio provinciale. Verrà obbligatoriamente richiesto il suo parere sulle proposte di bilancio preventivo e sulle spese riguardanti le politiche per gli stranieri. Il Presidente - o suo delegato - parteciperà alle sedute del Consiglio provinciale, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza Metropolitana dei Sin-



daci e dell'Assemblea del Nuovo Circondario Imolese. Il Consiglio provinciale

degli stranieri è un importante passo avanti nel riconoscimento dei diritti dei cittadini non comunitari. È interesse generale che tutte le componenti della società possano esprimersi ed essere rappresentate pubblicamente: ai nuovi cittadini, che vivono sul territorio locale gran parte della propria vita, va garantito il diritto ad esprimersi su tutte le questioni relative alla vita amministrativa, economica e sociale della nostra comunità.

*A cura di: "Laboratorio Altro voto",
LS Scienze della comunicazione
pubblica, Università di Bologna*



TUMORE DEL COLON RETTO

COMINCIATO IL SECONDO GIRO DI INVITI ALLO SCREENING

Sono 220.000 le persone che entro maggio 2009 riceveranno a casa l'invito a partecipare allo screening per il tumore del colon-retto.

Questo screening, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, consiste nel proporre alla popolazione maggiormente a rischio (di età compresa fra 50 e 69 anni) l'esecuzione ogni due anni di un test efficace e semplice per verificare se nelle feci sia presente del sangue non visibile ad occhio nudo, uno dei segni più precoci della presenza di un polipo intestinale o di un tumore del colon-retto. Nel caso di positività di questo esame, che non significa necessariamente la presenza di una malattia, l'Azienda USL richiama il cittadino per proporre l'effettuazione di un ulteriore accertamento, solitamente una colonscopia, in grado di individuare l'eventuale presenza di lesioni intestinali cancerose o precancerose. Grazie a questo programma di prevenzione possono essere individuati ed asportati, oltre alle lesioni cancerose vere e proprie, anche i polipi (più propriamente chiamati adenomi), lesioni precancerose che se non asportate possono trasformarsi, nell'arco di circa 10 anni, in cancro. Aderire allo screening con continuità e regolarità porterà, tra circa 15-20 anni, all'abbattimento della mortalità per questa patologia.

Per promuovere l'adesione allo screening l'Azienda USL di Bologna e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna hanno predisposto una campagna di comunicazione, *Let's screen*, grazie anche al contributo di Alfa Wassermann che prevede diversi strumenti per sensibilizzare la popolazione:

- **Proiezione** in 22 sale cinematografiche bolognesi nei mesi di novembre e dicembre dello spot *Let's screen*, tratto dal videoclip.
- Distribuzione, da gennaio, in **DVD del videoclip *Let's screen***, a tutte le donne e agli uomini bolognesi che aderiranno allo screening nei prossimi due anni. Nel DVD saranno contenute anche tutte le informazioni sullo screening, le sue modalità e gli accertamenti. Lo scopo, oltre quello informativo, è di creare interesse sull'argomento attraverso i testimonial che partecipano al video. Oltre a Lucio Dalla hanno dato il loro contributo al video, infatti, molti personaggi



da sinistra: Nicola D'Imperio direttore di Gastroenterologia del dipartimento Chirurgico dell'Azienda USL di Bologna, Natalina Collina responsabile del programma Screening dell'Azienda USL di Bologna, Gabriele Cavazza vicedirettore sanitario Azienda USL, Augusto Cavina direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Orsola-Malpighi, Franco Bazzoli direttore Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva per la Prevenzione e Diagnosi dei Tumori Digestivi Azienda Ospedaliero Universitaria S. Orsola-Malpighi
foto Meridiana immagini

di spicco del mondo dello spettacolo e non solo, tra questi Marco Baldini, Alessandro Bergonzoni, Samuele Bersani, Luca Cordero di Montezemolo, Sabrina Ferilli, Fiorello, Enzo Iacchetti, Giovanni Minoli e Alberto Contri.

- **Un sito web, www.letscreen.org**, con informazioni sulle campagne di screening del Servizio Sanitario Nazionale, della Regione Emilia Romagna e delle Aziende USL di Bologna e Ospedaliero Universitaria di Bologna.
- **Un numero verde 800 314 858** a cui rispondono operatori del **Centro screening unico** fornendo tutte le informazioni sugli screening dell'area metropolitana di Bologna.
- La realizzazione di **una indagine mediante questionario** ad un campione di 200 persone, che non hanno aderito al programma nel primo giro di inviti per capire le motivazioni della non adesione e, qualora ne derivassero suggerimenti utili, attuare di conseguenza eventuali azioni migliorative rispetto all'organizzazione del programma di screening.
- Un progetto di **collaborazione con le Farmacie** di tutto il territorio, che è in via di definizione, per facilitare ai cittadini l'accesso ad una informazione qualificata ed il ritiro dei Kit per eseguire lo screening.

LO SCREENING SALVA LA VITA: PARLANO I NUMERI

Avviato in tutta la Regione Emilia Romagna il 21 marzo 2005, lo screening di prevenzione del tumore del

colon-retto è da poco giunto al giro di boa dei due anni, e quindi almeno una volta, a Bologna e provincia, tutti i cittadini, maschi e femmine, di età compresa tra i 50 e 69 anni, hanno ricevuto un invito ad effettuare il test di ricerca del sangue occulto fecale. Dall'inizio del programma di screening alla fine di aprile 2007, le Aziende USL di Bologna e Ospedaliero Universitaria di Bologna hanno invitato circa 230 mila cittadini ad effettuare il test del sangue occulto fecale, con una adesione di 87.938 persone. Oltre il 5% degli aderenti sono risultati positivi all'esame del sangue occulto nelle feci ed invitati ad un colloquio per concordare gli accertamenti necessari, nella maggior parte dei casi una colonscopia. Il programma di screening ha quindi potuto individuare e trattare 198 tumori maligni del colon retto, mentre gli adenomi o polipi (ossia le lesioni che precedono il cancro) rilevati ed asportati, per lo più endoscopicamente, sono stati 1259. Di questi 958 erano ad alto rischio e considerando che il 25% circa di questi, se non asportati, evolvono verso il cancro, si può dire che lo screening ha permesso di evitare fino ad oggi 240 tumori. L'Azienda USL e l'Azienda Ospedaliero di Bologna stanno inoltre attivando il programma destinato ai familiari di primo grado delle persone, a cui viene diagnosticato un tumore del colon-retto in modo da proporre loro un programma di accertamenti preventivi personalizzato.

Azienda USL Bologna

L'IMPEGNO DELL'ENTE LOCALE A SOSTEGNO DELLA QUALIFICAZIONE E DELL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Amministrazione Comunale di Bentivoglio mette a disposizione delle scuole, un importante sostegno ai percorsi educativi e formativi fin dalla prima infanzia, attraverso la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta formativa e la presenza di figure di coordinamento pedagogico. I progetti per la continuità ed il raccordo fra i servizi educativi, la scuola per l'infanzia e il primo ciclo dell'istruzione, sono volti a garantire i diritti dei bambini a percorsi che rispettino le fasi del loro sviluppo, in particolare nel momento di ingresso nei gradi di scuola successivi.

Nel pieno rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica, il Comune con l'impegno coordinato e condiviso di risorse e competenze diverse (servizio sociali, sanitari, culturali e sportivi) e in base alle risorse economiche disponibili, accorda ogni anno un piano con l'Istituto Comprensivo per la realizzazione di progetti ed azioni che supportino la scuola nel suo delicato compito educativo e formativo. Anche per quest'anno scolastico si è registrata la formazione di due nuove prime classi nella scuola primaria e secondaria di primo grado e complessivamente sono aumentate le esigenze di aule, di risorse per l'attivazione di nuovi progetti, di inter-

venti volti all'inserimento di alunni diversamente abili, di servizi integrativi.

Nell'ottica di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, secondo principi di equilibrio e di soddisfazione delle problematiche emergenti, sono già stati assunti impegni per l'avvio di tutti i servizi ed i progetti.

Per la qualificazione scolastica sono stati deliberati:

Nei servizi per la prima infanzia (asilo nido tempo pieno e part time) 68 bimbi: progetto di psicomotricità per Euro 2.500,00.

Nelle scuole dell'infanzia di Bentivoglio e S. Marino totale 123 alunni: progetti per 7.684 Euro (psicomotricità, danza creativa e attività motoria presportiva), ai quali andranno ad aggiungersi i fondi per il progetto "A che gioco giochiamo? Percorsi di crescita" (Euro 960,00) ed i progetti di educazione all'ambiente presso L'Oasi "La Rizza", per le sezioni che intenderanno aderire.

Nella Scuola Primaria di Bentivoglio e di S. Marino totale 210 alunni: progetti per 18.147,00 Euro (Laboratorio Copro-Scopro, Pratica motoria e Gioco-sport, danza e musica creativa, laboratorio di psicomotricità, educazione ambientale e progetto delle mini guide all'Oasi "La Rizza", laboratorio di scrittura creativa, progetto di raccordo con la scuola primaria di 2° grado, Laboratorio musicale



Scuola elementare di San Marino di Bentivoglio

"Lezioni Concerto").

Nella scuola Secondaria di primo grado di Bentivoglio totale 111 alunni: progetti per 15.745,00 euro (progetto "La scuola come comunità", progetto "Noi anime imperfette", progetto teatrale "Parole nel corpo", progetto "Per ricordare" e "Piccoli scrivani a Bentivoglio", educazione ambientale presso l'Oasi "La Rizza", e altri progetti "Sconfiniamoci", "Natale con Pascoli", "Non ci casco" e "L'intervista").

Continua inoltre il sostegno, tramite la puntuale presenza degli educatori-facilitatori (1.753,00 Euro), al Consiglio Comunale dei Ragazzi, e per l'attivazione del progetto di Edilizia partecipata "Vivi la Via" (3.000,00 Euro).

L'impegno dell'Amministrazione si è poi concentrato sulle richieste volte al sostegno scolastico per gli alunni diversamente abili per 104.000,00 Euro. Saranno garantiti 2 trasporti per gita/visita didattica per ogni classe di ogni ordine e grado e, nell'ambito dei laboratori integrativi del tempo modulare a S. Marino, verrà anche quest'anno attivato il corso di nuoto.

*La Responsabile
dell'Area Servizi alla Persona
Dott.ssa Valeria Barbieri*



Scuole Medie ed Elementari di Bentivoglio

“IL FUTURO È ALLE NOSTRE SPALLE”

HANNAH ARENDT

“Il futuro è alle nostre spalle” sottolineava col titolo incisivo di un suo libro, la filosofa Hannah Arendt, trattando del senso della continuità storica e della progettualità. Se questo è vero, il futuro, metaforicamente, può rappresentare le idee che possiamo avere dalla cima di un albero le cui radici, ben piantate, sono il nostro passato, il terreno da cui prelevare la linfa per il nostro presente.

In questo senso la scuola è il nostro presente e noi adulti siamo il futuro degli alunni e delle alunne, che la frequentano. Da molti anni l'Amministrazione Comunale di Bentivoglio ha ritenuto di investire importanti risorse nel campo della formazione, nonostante il progressivo ridursi dei trasferimenti da parte del Governo Centrale. Questo Assessorato ritiene di aver operato nella continuità e nella consapevolezza del ruolo

che gli compete, nella necessità che le scelte avvengano di concerto con l'Istituto Comprensivo, nel rispetto nella piena ed autonoma reciprocità.

Per l'occasione delle prossime festività natalizie i più sentiti e cordiali auguri all'intera comunità scolastica.

*L'Assessore alle politiche scolastiche
Prof. Roberto Dall'Olio*

VOLONTARIATO

I GIOVANI E L'ASSOCIAZIONISMO

Noi, ragazzi della scuola media di Bentivoglio, insieme alla professoressa Zanoni, organizziamo da anni un mercatino dell'usato, il cui ricavato finanzia un progetto di solidarietà a sostegno dei bambini della Tanzania, che abbiamo “adottato” a distanza. L'associazione Karibuni riceve il nostro ricavato e verifica che la quota vada a buon fine, cioè sia utilizzata per istruire i più giovani e prepararli al mondo del lavoro, anche come tecnici specializzati che servono per aiutare la ripresa economica e sociale del paese in cui vivono quei ragazzi.

Una persona che non sa leggere e scrivere, non è una persona libera.

Quest'anno, la Festa del volon-

tariato aveva un titolo ambizioso *I giovani e l'Associazione*, ma soprattutto proprio in tema con il titolo ha coinvolto noi giovani. Ci siamo chiesti perché? Inoltre cosa possiamo fare e come? Ecco le nostre idee.

Volontariato significa solidarietà, ma anche crescita della società. Dedicare un po' del nostro tempo libero, significa anche combattere la noia che a volte ci prende. Per conoscere le Associazioni del territorio, intervisteremo i responsabili.

Ogni classe, quindi, prenderà contatti con un'Associazione diversa, per capire cosa possiamo fare concretamente insieme a loro.

Noi giovani, collaborando con le Associazioni del paese, accettiamo di ricevere il testimone, per continuare il lavoro nel futuro e

gettare il ponte tra l'oggi e il domani. Abbiamo pensato anche di rendere più pratici gli incontri del CCR (Consiglio Comunale Ragazzi) e conoscere meglio l'ambiente in cui viviamo, per “adottare” i luoghi più degradati e abbellirli, facendoci aiutare dai volontari del Centro Sociale “Il Mulino”, che sono sempre molto disponibili. Grazie a questa attività possiamo diventare cittadini più consapevoli e responsabili, con diritti e doveri e rafforzeremo la socializzazione tra le diverse generazioni. Insomma, vogliamo lasciare nel paese un'impronta positiva, ciò significa che non vogliamo vivere questo territorio come degli estranei o dei turisti, né vogliamo atteggiarci a gradassi sentendoci migliori di altri, vogliamo appropriarci del luogo in cui viviamo, arricchendolo. Sicuramente incontreremo momenti difficili, speriamo di affrontarli con un sorriso perché il buon umore rinnova il coraggio e la voglia di collaborare insieme. Ce la faremo?

Ce la possiamo fare!

*I portavoce
della Scuola Media
Ungaretti*

*Oscar Ferretti, Giacomo Pedrelli
e Nicolò Di Grazia*



Festa del Volontariato 2007

IN MEMORIA DI ANTONIO GRAMSCI

Nella vastità delle Opere di Antonio Gramsci, tra i cinque scrittori italiani più citati nelle Enciclopedie di tutto il mondo dal Rinascimento ad oggi, ho pensato di soffermarmi sulla sua concezione della storia per ricordarne la figura e l'opera, in occasione del settantesimo anniversario della sua morte così tragica e ingiusta. Gramsci, le cui origini per parte di padre erano greco - albanesi, nacque in Sardegna ad Ales, ma sua madre era di Ghilarza, paese collinare oggi in provincia di Oristano. Seppure la famiglia fosse di origini piccolo borghesi, Gramsci, in ragione del fatto che il padre, direttore delle Poste di Ghilarza, venne arrestato per un veniale buco di bilancio, si trovò a soffrire tremendamente per questa ragione e senza i proventi del lavoro paterno, fu difficilissimo per lui studiare. Completò gli studi classici a Cagliari e si iscrisse alla Facoltà di Lettere a Torino. Non aveva nemmeno un cappotto... nel gelo della città sabauda. Ma fu lì che Gramsci diede una svolta alla sua vita e dal promettente glottologo che era, divenne un'importante firma dell'Avanti, organo del Partito Socialista Italiano a cui era iscritto. Durante il famoso biennio rosso 1919-1920 Gramsci tenne lezioni serali agli operai e alle operaie, convinto che le masse dovessero anche ideologicamente emanciparsi dalla cultura dominante, quella "alta", accompagnando tale opera con l'organizzazione degli scioperi e la lotta contro il montante squadristico fascista. Insieme a Bordiga, Ravera, Terracini, Togliatti ed altri, fondò a Livorno, nel gennaio del 1921, il

L'illusione è la gramigna più pervicace della coscienza collettiva: la storia insegna, ma non ha scolari

*(Antonio Gramsci,
1891-1937)*

Partito Comunista d'Italia rompendo con il P.S.I., rottura che ha segnato per sempre la storia politica della sinistra italiana nel Novecento e, forse, oltre. Eletto rappresentante del

eletto deputato nel 1924 (nello stesso anno fondò il quotidiano l'Unità) fu, in seguito al delitto Matteotti, fermo sostenitore della battaglia antifascista da condurre in Parlamento e conseguentemente contrario alla scelta dell'Aventino (ovvero di uscire dal Parlamento), decisa da una parte delle maggiori forze d'opposizione. Quasi da solo tenne testa a Mussolini alla Camera fino all'arresto avvenuto nell'autunno del 1926. Intanto a Mosca gli era nato il suo secondo figlio, Giuliano, spentosi pochi mesi fa nella capitale Russa. Questo figlio, Gramsci non lo vide mai e struggenti sono le lettere che dal carcere il grande scrittore sardo recapitò al figlio (anche all'altro figlio ovviamente...), che poteva solo immaginare. In carcere nacquero due capolavori che fanno di Gramsci un monumento umano e letterario: *Le Lettere e i Quaderni del*



Antonio Gramsci

partito al Comintern di Mosca, ebbe nella capitale sovietica un crollo nervoso e in sanatorio conobbe l'amore della sua vita: **Giulia Schucht**, figlia di un noto e fiero oppositore dello zarismo e amico di Lenin. Tornato con la famiglia in Italia, dove era stato

carcere. Questi ultimi sono stati salvati da un compagno di cella di Gramsci, Gustavo Trombetti, bolognese, che fu dopo la guerra, importante dirigente delle cooperative nel capoluogo emiliano. Trombetti diede i *Quaderni* a Tania, la cognata di Gramsci, la

quale li diede a Piero Sraffa, economista insigne e finanziatore dei libri che Gramsci poteva leggere in carcere, e Sraffa li consegnò a Togliatti. I *Quaderni* furono poi pubblicati a cura di Palmiro Togliatti negli anni Cinquanta in un'edizione un po' pilotata, poi rieditati secondo una versione più logisticamente fedele al piano dell'opera voluta dal suo autore e meno "politicamente corretta", come si usa dire oggi. Resta fermo però il merito di Togliatti di non aver mai perso occasione per sottolineare il valore e la profondità dell'opera gramsciana. Gramsci fu un genio, non c'è dubbio, che sapeva essere umile e vicino al cuore degli uomini. Capì perfettamente che il Risorgimento era stata una rivoluzione mancata, una rivoluzione senza popolo e per tale ragione il popolo italiano trovò nel populismo fascista il suo alveo illusorio. Ma anche il P.S.I. non seppe parlare al popolo, tranne in rare eccezioni. Il partito era dominato da una fiducia cieca nella rivoluzione che, invece, per Gramsci non sempre può accadere, o, perlomeno, non inevitabilmente. Seppur marxiano, Gramsci ebbe grande sensibilità per i fattori culturali, che a suo vedere non possono essere intesi come pura sovrastruttura e diretta filiazione della struttura economica di una società. Anzi, vide nella cultura un fattore in grado di influenzare l'economia. La cultura è sempre intesa da Gramsci in senso storico. Per questo la storia era per Gramsci il vero filo conduttore della coscienza di un popolo e la politica il luogo dove si irradiava il senso stesso della prassi, cioè delle azioni umane. Per me, che sono da sempre un lettore appassionato delle sue opere (le prime *Lettere* le conobbi grazie alla mia maestra alle elementari), Gramsci rappresenta il giusto, un uomo sensibile, ma fermo, che non si piegò mai alle vessazioni fasciste e seppe sempre ragionare con la testa chiara, cer-

cando costantemente - come ebbe a ricordare anche Sandro Pertini - il dialogo con gli altri, con esponenti delle altre forze politiche non solo della sinistra, sotto ogni forma. Poteva evitare il carcere, ma rimase in Italia perché era il leader del Partito Comunista e doveva guidarlo nella lotta per la democrazia. È vero fu comunista; molti hanno paura di ciò. Forse perché il comunismo ha finito per identificarsi con lo Stato totalitario sovietico e con lo stalinismo. Indubbiamente la sua idea di partito - Principe, ispirata a Machiavelli - è oggi inattuale. Un'idea di Partito forte, centrale, in una visione del mondo dove "tutto è politica". Attualissimo mi pare invece il concetto di egemonia culturale della classe operaia, spesso citato a sproposito da uomini politici il cui intento è quello di gettare fango su tutto ciò che ha a che vedere con il comunismo. Gramsci compreso ovviamente. L'egemonia pensata da Gramsci era una reazione delle classi subalterne nei confronti delle élite dominanti, per rivendicare una cultura popolare da confrontare con la cultura "alta", normalmente identificata con "la Cultura". In questo senso criticò la posizione degli intellettuali italiani nella storia, una storia di subalternità al potere, di rara indipendenza. Gramsci che visse in un'epoca dove bisognava schierarsi, fu un "intellettuale organico", un pensatore vicino al sentire delle masse e non un lacché del potere come quasi sempre sono stati gli intellettuali in Italia,

e, purtroppo continuano ad esserlo. Le sue idee, dalla letteratura, al folclore, dal concetto di intellettuale organico alla teoria della cultura e della società civile, dall'idea di partito alla questione meridionale, dal blocco storico alla comprensione del Fascismo, dall'analisi del lavoro in Americanismo e Fordismo - esempio impareggiabile di analisi storica, non sono arnesi del passato, ma fattori intellettuali e teorici fondamentali per comprendere ed interpretare il mondo presente.

Sì, è vero, Gramsci non è diventato un'icona commerciale come Che Guevara, o ancor peggio un mito, ma è doveroso essere a conoscenza del fatto che tra i resistenti dell'America Latina come nelle più raffinate università degli Stati Uniti, Gramsci è stimolo di lotta per un mondo migliore e passaggio centrale per una formazione intellettuale indipendente. In fondo come Gramsci stesso ebbe a scrivere: "...non il << pensiero >>, ma ciò che realmente si pensa unisce o differenzia gli uomini". Perché per Gramsci la vera natura dell'uomo è la storia, e, se è vero che, come Pasolini scrisse riferendosi a Gramsci, "la storia non è più pensabile solo in termini di conflitti di classe", resta valido l'appassionato e lucido richiamo di Gramsci ad una battaglia culturale contro l'economicismo imperante, per una visione umanistica, relazionale della prassi.

Roberto Dall'Olio

Bibliografia:

Le citazioni sono tratte da:

Antonio Gramsci, *Le Opere*, a cura di Antonio A. Santucci, Editori Riuniti, Roma 1997 (si tratta della prima antologia di tutti gli scritti gramsciani, molto precisa e con una nota del grande studioso Valentino Gerratana).

P. P. Pasolini, *Le ceneri di Gramsci*, Garzanti, Milano 1957 ed edizioni seguenti, in particolare al poemetto omonimo contenuto nell'opera. Per *Le Lettere* esiste anche l'ottima edizione della Sellerio editrice, a fianco della classica antologia di Einaudi.

TRACCE DI TEATRO D'AUTORE 2008

dal 2 febbraio al 18 maggio 2008 - XII edizione
www.traccediteatroautore.it



Foto logo Tracce di Teatro d'Autore 2008, immagine di scena di FairPlay - foto di Marco Zeno

Sabato 2 febbraio - PIEVE DI CENTO - Ore 22:00 - Teatro Comunale "Alice Zeppilli"

SILVIA MEZZANOTTE

VIAGGIO... Nei miei labirinti musicali

Una rivisitazione in fado di grandi successi internazionali che Silvia Mezzanotte, interprete di grande talento e raffinatezza, presenta in un recital esclusivo, ideato per la serata inaugurale di Tracce di Teatro d'Autore.

Martedì 5 febbraio - CASTELLO D'ARGILE - Ore 21:15 - Teatro Comunale

AMBARADAN & ERBAMIL

FAIRPLAY Una maratona di risate sportive

Un martedì grasso pieno di risate con quattro clown speciali alle prese con molte discipline sportive e con esiti non sempre da campioni. Una sequenza di gag assurde dagli effetti molto comici ambientate nel mondo dello sport. In queste competizioni il motto del barone Pierre de Coubertin 'l'importante è partecipare' viene semplicemente ignorato.

Domenica 10 febbraio - PIEVE DI CENTO - Ore 21:15 - Teatro Comunale "Alice Zeppilli"

ARMAMAXA TEATRO - Tracce di Teatro d'Autore

MAMMALITURCHI Nuovi braccianti a colori

Storie di uomini dei diversi sud del mondo. Nuovi braccianti al lavoro: nei campi, sulle spiagge delle vacanze, nelle strade, ai semafori, sui marciapiedi. Storie troppo lontane per riguardarci davvero da vicino oppure troppo vicine da darci fastidio. Herrare humanum est. Migliaia di emigranti partiti ognuno da una 'amara terra mia'.

Sabato 16 febbraio - ARGELATO - Ore 17:00 e 21:15 - Teatro Comunale

CA' LUOGO D'ARTE

LA PICCOLA FIAMMIFERAIA Dalla fiaba di Hans Christian Andersen

Una favola magica che regala un'occasione preziosa in più per riflettere su alcuni temi dei diritti dell'infanzia. Un grande spettacolo dalle molte sorprese per adulti e bambini nato da un progetto internazionale, che ha coinvolto alcuni centri europei, tra i più prestigiosi, specializzati nel teatro-ragazzi.

Venerdì 22 febbraio - BENTIVOGLIO - Dalle ore 21:15 - Centro Tempo Zero / tE:Ze

GLI OMINI

CRISIKO! Piccoli Omini crescono. Corpus d'Omini

I tre componenti del gruppo Gli Omini dopo varie esperienze più o meno teatrali affrontate sia insieme che separatamente, si sono ritrovati e riuniti per "vivere la bellezza della crisi (ridendo e piangendo senza sapere perché)". "Crisiko!" è stato selezionato tra i dodici progetti finalisti del Premio Scenario 2007. "Accade che tre omini nascono, crescono, fanno lo sviluppo, maturano, invecchiano, sfioriscono e tirano il calzino. Lo fanno davanti agli occhi di tutti, bruciando le tappe, stringendo i denti della vita. Si gioca al gioco di fare. Tre omini incubati, tre cicli, un triciclo. La lancetta scatta, il tempo passa, l'acqua scorre, l'omino schiatta. Gli omini hanno vita facile. Gli omini sembrano dei clown, parlano con monosillabi, dicono quel poco che riesce a dire chi è felice. Ridono e fanno ridere. E se non fanno ridere, si ridono addosso. Guarda che omini! Belli e sani! Le vite dei tre omini non sono tre storie da raccontare, sono solo tre vite. Si sposano, si divorziano, si riposano, si riposano, si separano, si sparano. Tre omini, tre anime. Non si può scappare, tutto il mondo è paese, tutti i luoghi sono comuni.

Al termine del primo spettacolo, dopo un breve intervallo con vino e ciambella

TONY CLIFTON CIRCUS

RUBBISH RABBIT Esperimenti di comicità estrema o di estremismo comico

Gli spettatori sono avvisati: in "Rubbish Rabbit" si assiste direttamente ad una serie di esperimenti rischiosi di comicità estrema o di estremismo comico con giochi crudeli presi dal mondo in cui viviamo. I Tony Clifton Circus, tra i gruppi italiani più richiesti all'estero, scrivono così di loro stessi: "Abbiamo vissuto per anni facendo ridere le persone e ci è sempre sembrato il lavoro più bello che potessimo fare. Noi ci divertivamo, le persone che ci incontravano si divertivano e per di più eravamo pagati. Poi abbiamo cominciato a non divertirci più, essere clown è diventato mestiere, un lavoro come un altro. Crediamo, sia assurdo chiedere ad un clown sicurezza. Un clown è un pazzo, un diverso, un libero.

Questo può regalare, o meglio vendere, pazzia, diversità, libertà. Così in "Rubbish Rabbit" cerchiamo di essere pazzi, diversi, liberi. In questa ansia di cambiare abbiamo trovato, del tutto inconsciamente, dei modelli eccezionali: i bambini. Loro sono pazzi, diversi, liberi, almeno prima di essere trasformati in piccoli e stressati consumatori teledipendenti. E cosa fanno i bambini se lasciati soli: casino, rumore, distruzione. Ecco, nel nostro spettacolo questo vogliamo: essere bambini (e vederlo fare evidentemente non è rassicurante)... fare quello che ci passa per la testa senza preoccuparci del perché!!!"

Venerdì 29 febbraio - CALDERARA DI RENO - Ore 21:15 - Teatro Spazio Reno

FABRIZIO DE GIOVANNI - COMPAGNIA ITINERARIA

H2ORO L'acqua. Un diritto dell'umanità

Uno spettacolo multimediale costruito sapientemente per sostenere che l'accesso all'acqua potabile è un diritto imprescrittibile, che deve essere garantito a tutti gli esseri umani. Attraverso una documentazione seria e rigorosa su fonti autorevoli molteplici si affrontano alcuni temi legati alla privatizzazione dell'acqua. Spettacolo premiato con Targa d'Argento dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Venerdì 7 marzo - PIEVE DI CENTO - Ore 21:15 - Teatro Comunale "Alice Zeppilli"

COMPAGNIA DEL TEATRO DELL'ARGINE

LIBERATA Una storia di crudeltà e preghiera

Una vicenda incredibile (come tante storie vere) di una donna oggetto di prepotenze e soprusi, ma capace di reagire. Una leggenda antica di origine medievale rivissuta in un oggi indefinito da Liberata, proprietaria di una piccola giostra in quelle terre di mezzo tra la pianura e il mare, tra l'Emilia e la Romagna, in un'atmosfera senza tempo tra circo e luna-park, tra dialetto e canzoni popolari, tra sopraffazione e santità.

Venerdì 14 marzo - ARGELATO - Ore 21:15 - Teatro Comunale

ROBERTO ABBIATI

RICCARDO L'INFERMO Il mio regno per un pappagallo. Ispirato al "Riccardo III" di W.Shakespeare

Una tragedia trasformata in farsa. Un attore-clown con la dote rara di saper coniugare sapientemente comicità e intelletto. Un sogno ad occhi aperti destinato a coinvolgere il pubblico nella parte buffa, per lasciarlo poi solo nei momenti più malinconici. Lo spettacolo è molto, molto liberamente ispirato all'opera di Shakespeare, tant'è che il tiranno non fa più paura di tanti altri esseri umani.

Sabato 15 e Domenica 16 marzo - SAN PIETRO IN CASALE - Museo Casa Frabboni

Spettacolo a posti limitati (15 spettatori a replica). Prenotazione obbligatoria. Orari: Sabato (5 spettacoli): ore 18 - 18:30 - 21 - 21:30 - 22. Domenica (5 spettacoli): ore 15:30 - 16 - 16:30 - 18:30 - 19.

ROBERTO ABBIATI

UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA Navi e balene dal "Moby Dick" di Herman Melville

Un viaggio fantastico per piccoli gruppi di avventurieri a caccia di capodogli e balene. Gli spettatori vengono accolti in una piccola stanza di legno, una struttura intima, raccolta e sicura come la stiva di una nave. Roberto Abbiati è tra gli artisti più originali e fantasiosi del panorama teatrale italiano e tra i più stimati dal pubblico di Tracce.

Venerdì 4 aprile - SAN GIORGIO DI PIANO - Ore 21:15 - Chiesa Arcipretale - gratuito

LUCILLA GIAGNONI

VERGINE MADRE Canti, racconti e commenti dalla "Divina Commedia" di Dante Alighieri

Sei canti tra i più noti della 'Divina Commedia', sei tappe di un pellegrinaggio emozionante nel mezzo del cammino di nostra vita. Dalla lettura dei canti scaturiscono altre storie. A cantare e raccontare storie è una donna. Per questo spettacolo Lucilla Giagnoni è stata insignita del Premio "Pietro Garinei" per la Drammaturgia nell'ambito del Premio Persefone 2007 - Il Teatro in Televisione.

Venerdì 11 aprile - CALDERARA DI RENO - Ore 21:15 - Teatro Spazio Reno

ALESSANDRA FRABETTI con la partecipazione straordinaria di GIORGIO COMASCHI

CAMPANE DA SALOTTO Recital da testi di Achille Campanile

Un'occasione rara e preziosa per ricordare e riscoprire l'ironia magistrale di Achille Campanile, tra i massimi umoristi del Novecento. Lo spettacolo, che prende spunto ed elabora materiali vari del grande umorista (dalla 'Seppie coi piselli' alla famosissima 'Quercia del Tasso'), crea situazioni paradossali ed esilaranti (con un ospite di eccezione).

Sabato 19 aprile - CASTELLO D'ARGILE - Ore 21:15 - Teatro Comunale

COMPAGNIA TARDITO-RENDINA / Tracce di Teatro d'Autore

OH HEAVEN Oscillare tra l'eternità e la pattumiera

Anteprima nazionale. La nuova creazione della Compagnia Tardito/Rendina viene presentata al pubblico di Tracce. Autori-danzatori-attori-performer-clown affermati, tra i più stimati nel mondo del teatro-danza, immaginano ed esplorano quel luogo dove l'Uomo era felice: il paradiso, ora perduto.

Domenica 20 aprile - SAN GIORGIO DI PIANO - Ore 17 - Piazza Indipendenza - gratuito

FABER TEATER

EMIGRANTI Spettacolo di strada. Viaggio teatrale e musicale

Un percorso itinerante nelle vie del centro storico con canti e musiche (provenienti da diverse parti del mondo) ed articolato attraverso piccole azioni teatrali, atte a coinvolgere direttamente e spontaneamente il pubblico. Lo spettacolo è reduce da una lunga tournée europea.

Sabato 3 maggio - SAN PIETRO IN CASALE - Ore 19:30 - Da P.za Giovanni XXIII - gratuiti

SILENCE TEATRO

COME ANGELI DEL CIELO Performance di strada. Apparizioni itineranti

La piazza e altri luoghi del centro storico diventano palcoscenici naturali per i quadri viventi di un gruppo di angeli senza voce. Figure bianche scese dal cielo, che rivolgono i loro sguardi alla terra. Sculture viventi capaci di stupire con la loro leggerezza poetica. Un'arte di strada divenuta all'estero simbolo della creatività italiana en plein air.

SUPER MAMBO ACROBATIC TEAM

SUPERMAMBO SHOW Spettacolo di arte acrobatica africana

Un'esibizione di alto virtuosismo, maestria acrobatica e vitalità incontenibile capace di coinvolgere un pubblico di tutte le età. Una performance avvincente, in cui i corpi degli artisti-acrobati sfidano le leggi della gravità. I Super Mambo Acrobatic Team si sono esibiti come special guest star in vari show televisivi e hanno partecipato a molti festival italiani ed europei.

Domenica 18 maggio - SAN VENANZIO DI GALLIERA - Ore 19 - P.za Eroi Libertà - gratuito

SUPER MAMBO ACROBATIC TEAM

SUPERMAMBO SPECIAL SHOW Spettacolo di arte acrobatica africana

In occasione della chiusura di Tracce 2008 i Super Mambo si esibiscono in uno show particolarmente ricco e sorprendente, fatto di piramidi umane, evoluzioni nell'aria, salti e giochi col fuoco.

ABBONAMENTO: 90 euro

La tessera di abbonamento (non nominativa) dà diritto all'ingresso a tutti gli spettacoli a pagamento (con un risparmio di euro 40).

VENDITA ABBONAMENTI:

Venerdì 1 e Sabato 2 febbraio (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) presso l'URP di **Pieve di Cento (BO)** in Piazza A Costa, 17.

Attenzione: solo ai primi 50 abbonamenti venduti è riservato l'ingresso al concerto inaugurale di e con SILVIA MEZZANOTTE.

BIGLIETTI:

La biglietteria apre 45 minuti prima nei giorni e nei luoghi di spettacolo.

Biglietti: interi euro 10,00, ridotti euro 8,00 (eccezioni nei giorni: 02/02: interi euro 20,00 e ridotti euro 18,00 e 22/02: interi euro 18,00 ridotti euro 16,00).

È sempre consigliabile prenotare (segreteria: raffaella.melloni@libero.it) o informarsi telefonicamente sulla disponibilità dei biglietti.

INFORMAZIONI: 348.80.49.181

DA BENTIVOGLIO A SAN GIORGIO IN BICICLETTA E RITORNO

I Comuni di Bentivoglio e San Giorgio di Piano, nell'estate del 2007 hanno ultimato la pista ciclabile, che collega i due centri abitati, un lavoro cominciato nella primavera del 2006. Domenica 18 novembre si è tenuta l'inaugurazione della pista ciclabile di collegamento tra i Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio con una cerimonia pubblica, che ha visto i tradizionali discorsi delle autorità, una targa realizzata ad hoc dai ragazzi del "Consiglio Comunale dei Ragazzi" di Bentivoglio e San Giorgio di Piano ed un'animazione "Bici Pazzi" a cura dell'associazione culturale "i Guitti". Il programma dell'inaugurazione ha rispecchiato un obiettivo comune ad entrambe le Amministrazioni: sensibilizzare i ragazzi all'uso delle piste ciclabili anche nei percorsi casa-scuola, attraverso il loro diretto coinvolgimento. L'inaugurazione ha costituito pertanto un tassello importante nella formazione dei giova-



ni cittadini da parte delle Amministrazioni, un percorso articolato in tre azioni: una collaborazione fra il lavoro dei ragazzi e di esperti urbanisti e facilitatori della comunicazione, per individuare percorsi sicuri casa-scuola in bicicletta; la partecipazione attiva all'evento di inaugurazione con la realizzazione di una targa e altri momenti di animazione; ed infine la sperimentazione di gruppi che promuovono l'utilizzo della bicicletta in alternativa all'accompagnamento con l'automobile da parte dei genitori.

L'evento ha coinvolto l'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano, soggetto promotore assieme alle due Amministrazioni Comunali e ai due Consigli Comunali dei Ragazzi, la Presidente del Consiglio di Istituto, che è sempre molto attenta e disponibile a collaborare per il bene della scuola e E.I.CON. - consorzio per l'energia industriale, che ha sponsorizzato l'evento.



Inaugurazione della pista ciclabile

Per dotare i ragazzi di un "simbolo" ben visibile e caratterizzante del loro impegno e dell'adesione al progetto, si è pensato ad un pettorale personalizzato con i loghi e con frasi dei ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che è stato indossato per l'evento di inaugurazione, ma anche per tutti gli spostamenti futuri previsti nel progetto. Questo progetto, in conclusione, vuole essere un esempio di buona prassi, per aiutare i nostri ragazzi ad individuare percorsi di autonomia, che li renda anche più consapevoli che la mobilità nel loro territorio può essere vissuta piacevolmente e in compagnia anche senza la "schiaffatura" della macchina.

*Il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona
Dott.ssa Valeria Barbieri*

ALLORA, PARTIAMO?

Finalmente, dopo tanto tempo che se ne parlava, è stata realizzata la pista ciclabile che collega Bentivoglio con San Giorgio di Piano. Per noi ragazzi questa pista è molto importante, perché ci permette di raggiungere amici e divertimenti. Sicuramente il percorso può essere migliorato mettendo lampioni, qualche panchina e una fontana: tutto ciò può favorire la socializzazione tra le persone. Per questo abbiamo intenzione di collaborare con i Comuni, attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi, per raggiungere l'obiettivo. Speriamo anche che nei due paesi vengano aperte anche altre piste ciclabili, per allargare gli spazi e poter conoscere nuovi luoghi e altre persone. Noi ragazzi avremmo anche maggiore autonomia di movimento. Usare la bicicletta significa non inquinare, chiacchierare, osservare, applicare le regole dell'educazione stradale e il rispetto reciproco. Andando in bicicletta, si deve imparare il primo pronto soccorso per bici, se non si vuole rimanere a piedi.

La poesia di Farfa, un poeta del '900, recita:
La Camera d'aria della bicicletta poveretta
un colpo si sparò
e l'amico copertone
dalla disperazione
s'afflosciò.

I ragazzi del CCR di Bentivoglio e i sostenitori.



LA BICICLETTA

C'è chi va in bicicletta,
c'è chi fa la corsetta.
Con la tua bicicletta
arrivi sulla vetta.
C'è chi sale in sella,
c'è chi cade per terra.
C'è chi rompe un pedale,
c'è chi accende il fanale.
C'è chi suona il campanello,
c'è chi porta un cestello.
Andando in giro tutto contento
con la bici non vai lento.
Dopo un bel girotto
ci sarà un bel letto.
Quando ci sarà l'incontro
ci sarà un bello scontro.
Allora partiamo?
Dai, andiamo, andiamo.
Ma... ora c'è l'inaugurazione
Ascoltiamo la conversazione.

Elisa Monti e Alessio Puggioli

GLI APPUNTAMENTI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE IL TEMPORALE



Associazione Culturale
IL TEMPORALE

Storia

VELZNA, BONONIA, BOLOGNA - IL ROMANZO DI UNA CITTÀ

Venerdì 14 dicembre 2007 e venerdì 11 gennaio 2008 (ore 20.45) presso la Sala dello Zodiaco di Palazzo Rosso - Biblioteca del Comune di Bentivoglio (Via Marconi 5), lo scrittore e storico Roberto Colombari parlerà della storia di Bologna dalla fondazione etrusca alla caduta dei Bentivoglio, arricchendo il racconto con la proiezione di immagini, la lettura di cronache e poesie, riferimenti, aneddoti, la presentazione di personaggi (dai Legionari Romani, ai Santi, dai Cavalieri ai Maestri dell'Università). Quella di Bologna, è la storia di una città e della sua struttura (dalle torri ai portici alle mura); una città che vive, si espande e si ritrae (dalla "Culta" Bonomia di Marziale, al "cadavere semidistrutto" di Sant'Ambrogio). Colombari racconta dell'organizzazione che via via si è data (dall'ordine dei Decurioni, alla rivolta popolare del 1221), degli eventi che l'hanno segnata (dalle battaglie di Fossalta e Zappolino, all'abolizione della schiavitù e alla morte nera). **Sabato 2 febbraio 2008**, a coronamento degli incontri, è prevista una visita guidata a Bologna.

Teatro

Continuano poi gli appuntamenti con il teatro al Centro Culturale Tempo Zero (Via Berlinguer, 7) con una formula ormai collaudata: cena + teatro. Il pubblico si trova alle 19.30 per la cena, a cui segue lo spettacolo alle 21.30 (Cena + biglietto dello spettacolo 10 euro, solo spettacolo 8 euro).

(tE:Ze)
tempozero

IL DIALETTO È SERVITO - rassegna di teatro dialettale accompagnata dalla buona cucina tradizionale

Due esilaranti sabato sera dedicati al teatro dialettale: **sabato 8 dicembre** la Compagnia "Lucchini" presenta *Un lett pë'r stanott*; **sabato 26 gennaio** la Compagnia Al nostar dialatt *Finalmant a vag in pension!*

IL TEATRO CHE RIFLETTE - Rassegna di teatro per ragazzi e adulti sui temi sociali del nostro tempo

Sabato 15 dicembre *Rom -il viaggio millenario* con la regia di Massimo Macchiavelli. Nesvas è un vecchio zingaro calderaio che sogna di andare in Italia, Paese che lui considera ricco. Sindel è un ragazzino senza genitori, che è stato adottato da Nesvas. Insieme partono per un viaggio dalla Romania all'Italia. Gli incontri che vengono fatti durante il viaggio, diventano il pretesto per ripercorrere la storia del popolo Rom.

Lo spettacolo è accompagnato da musiche dal vivo, danze popolari rom e documenti video, che completano un percorso nella cultura di un popolo che spesso conosciamo solo attraverso luoghi comuni, una cultura che, probabilmente, sarà destinata a scomparire - destino contro cui lottano molte culture minoritarie.

Roberto Lucia

Presidente Associazione Il Temporale

DISABILITÀ ED INTEGRAZIONE NELLO SPORT

Gli Assessori allo Sport dei Comuni dell'Associazione Intercomunale Reno-Galliera hanno deciso, a partire da quest'anno, di realizzare in maniera condivisa un'iniziativa di conoscenza, valorizzazione e sensibilizzazione sull'importanza dello sport, quale elemento fondamentale per una maggiore integrazione e quale esempio universale di come esso possa rappresentare un'importante forma di superamento degli ostacoli, oltre che un'opportunità per tutti. Lo scorso settembre nell'ambito della Sagra di San Luigi a San Giorgio di Piano, in occasione dell'Anno europeo delle Pari Opportunità, si è tenuta la prima edizione di "Disabilità ed integrazione nello sport", con un incontro pubblico a tema ed alcune esibizioni di diverse discipline sportive (judo, tiro con l'arco, basket in carrozzina, wheelchair hockey, tennis tavolo, tiro a segno) a cura di ragazzi/e diversamente abili, anche di altre nazionalità. Iniziativa organizzata per dimostrare l'interesse delle Amministrazioni comunali nei confronti dello sport in tutte le sue sfumature. Anche a seguito di questa manifestazione, le Amministrazioni hanno deciso di continuare, anche il prossimo anno, a coinvolgere in occasione di iniziative del territorio, le associazioni sportive nella promozione dell'attività sportiva per i disabili.



2007 - Anno europeo delle pari opportunità per tutti

Viviana Ciavorella
Assessore allo Sport

NON CI SONO PIU' I GIOVANI DI UNA VOLTA!!!

Se state pensando di leggere la solita tirata sui giovani, i loro problemi, i loro danni, i loro pensieri: questa volta vi state sbagliando. Non ci sono più i giovani di una volta!! Adesso i ragazzi sono cambiati! Ora a Bentivoglio i giovani dai 15 ai 24 anni, grazie all'appoggio dell'Associazione Culturale Il Temporale, hanno fatto passi da gigante. Ma non vogliamo dirvi tutto, vi lasciamo solo un appuntamento – venerdì 14 dicembre ore 21.30 e un indirizzo Centro culturale TE:ZE.

Se volete sapere di più: www.consultagiovani-bentivoglio.blogspot.com



MORIRE D'IMMAGINE

Conferenza di psicologia

Venerdì 14 dicembre 2007 (ore 20.30) nell'ambito del ciclo di conferenze dal titolo **GLI AFFETTI PERDUTI** presso la Palestra comunale di **Bentivoglio** (via Ho Ci Min) il dottor **Roberto Benini**, psicoterapeuta, ricercatore e autore di diversi saggi, socio della cooperativa CSAPSA di Bologna, ci parla di **Morire d'immagine: Narciso e Calimero, le due facce della sofferenza**.

Si può morire per mantenere un'immagine di sé giovane e vincente? Una riflessione utile per comprendere come molte persone sono cresciute nella convinzione che, per ricevere un po' d'affetto e attenzione, sia necessario mostrarsi perfetti e adeguati ad ogni circostanza.

Ingresso libero

Per informazioni : Vanda Bernardi tel. 335-5216666

www.psicologiadeibisogniumani.it

e-mail: vanber@libero.it

VISITA E RISTORO ALL'OASI LA RIZZA

Già da alcuni anni, sul territorio del Comune di Bentivoglio, si sta realizzando un importante progetto di recupero ambientale chiamato "Oasi La Rizza", un'area di inestimabile valore naturalistico, con ampie zone umide, boschetti, siepi e stagni dove prolifera una ricca e diversificata fauna costituita soprattutto da uccelli. All'interno di questa oasi naturalistica, completamente attrezzata con percorsi ciclopedonali e osservatori, è presente un centro multifunzionale che garantisce ai visitatori i servizi di accoglienza, informazioni, visite guidate e laboratori didattici. In settembre, inoltre, all'interno del centro multifunzionale, è stato inaugurato anche il "Ristorante e Angolo Bar LA RIZZA", un piacevole locale dove gustare i sapori del territorio e della tradizione in armonico accordo con i profumi delle stagioni e i colori della nostra terra.

Per informazioni: tel. 051/6640076 – 338/4716668



Il Ristorante e Angolo Bar LA RIZZA

La Presidente della RIZZA S.r.l.
Maria Concetta De Grandis



A.A.A.... A TUTTI I CITTADINI

In caso di smarrimento del proprio cane o di ritrovamento di un cane vagante si prega di contattare la polizia municipale di Bentivoglio tel. 051-6640509, oppure l'Associazione Tutela Animali tel. 328-8126166

RICORDANDO UN AMICO

Ci ha lasciato il 3 Agosto 2007 **Ermanno Stanghellini**. Un bentivoglie- se conosciuto e amato dai concittadini per la sua costante disponibilità ad aiutare tutti; colonna portante e riferimento nelle attività di volontariato della nostra comunità. Con l'onestà e il lavoro è riuscito a elevarsi come esempio per gran parte della comunità bentivogliese, che molto lo ha apprezzato. Per anni ha operato nell'ambito della Cooperativa per poi passare all'officina meccanica di Rinaldo Accorsi, sempre con grande impegno e massima dedizione. Questa sua attività, svolta in un periodo, scarso di mezzi e risorse, richiedeva particolare ingegno nell'esecuzione delle riparazioni. Tale circostanza, unitamente alla sua generosa disponibilità, ha fatto sì che Ermanno divenisse nella comunità, punto di riferimento per la risoluzione di tutti quei problemi quotidiani, che necessitano di una soluzione ingegnosa. Si diceva infatti "a la fen di guà Ermanno an manca mai!". Grande fu il suo impegno per la realizzazione del Centro Anziani "il Mulino", per cui come socio attivo si è prodigato per l'organizzazione e l'allestimento delle varie iniziative.

Lo ricordiamo intento a riparare biciclette, in occasione dell'accoglienza dei ragazzi della Ex Jugoslavia; oppure nel suo indispensabile ruolo alle Feste dell'Unità, del Volontariato, del Ramazzini...; alle prese con l'impiantistica e con la famosa friggitrice. Chi non ricorda le patate di Stanghellini?

O ancora con noi nelle frequenti visite ai campi profughi della Ex Jugoslavia, mentre consegna beni di prima necessità, portando insieme alle provviste anche un sorriso e un po' di buon umore. Per non parlare poi delle barzellette di Stanghellini. Disponibilità e altruismo, manifestati sempre senza discriminazione alcuna nei confronti di tutti, sentendosi gratificato dal solo fatto di aver potuto dare una mano. Purtroppo la sorte con lui ingenerosa, gli ha impedito di continuare il suo impegno civile. Per la nostra comunità rimarrà sempre un grande esempio di solidarietà e generosità, che attestano ad Ermanno le migliori doti dell'essere umano. Ad Ermanno GRAZIE !!



Ermanno Stanghellini

Gli amici di Bentivoglio

LETTERE ALLA REDAZIONE

A PROPOSITO DELL'ARTICOLO DEDICATO A DON LORENZO MILANI, PUBBLICATO NEL N. 4/2007 DEL CASTELLO

Egregio signor Penitente,

leggendo il suo articolo a pag. 3 del Castello n. 4/2007, mi sono reso conto che anche lei non sfugge alla moda attualmente imperante di attaccare le Gerarchie Ecclesiastiche, che sarebbero su posizioni che lei definisce di "forte retroguardia". Mi permetto di darle alcune delucidazioni: lei dice che (le Gerarchie Ecclesiastiche) sono molto lontane dal pensiero e dall'opera di Don Milani, ma il Priore di Barbiana non era forse un "ecclesiastico"?

Inoltre non è affatto vero che tutte le "Gerarchie Ecclesiastiche" fossero contro le opere ed il pensiero di don Milani (che va sicuramente valutato alla luce di quel momento storico), da sempre le gerarchie della Chiesa hanno favorito la cultura degli umili.

Come non pensare ai Salesiani, ai Barnabiti o agli Scolopi, ordini religiosi famosi per essersi dedicati ai ragazzi più poveri e più problematici.

Mi fa piacere che lei dica "è indubbio che il periodo che stiamo attraversando è sicuramente molto difficile anche per i non credenti". Per esempio riguardo alla scuola e alla cultura, alla

quale lei fa riferimento, fa impressione constatare che attualmente nelle prime classi di qualsiasi Istituto superiore (cioè dopo la terza media alla quale tutti vengono ammessi d'ufficio) vengano respinti dal 30% al 40% dei ragazzi. Di questo, se permette, non sono certo responsabili le "Gerarchie Ecclesiastiche".

Riguardo alle altre figure che lei cita (don Gallo, Alex Zanotelli, Don Ciotti), di visibilità credo ne abbiano anche troppa. Non hanno per nulla visibilità, invece, quei 102 martiri (missionari e laici cristiani) che solo nell'anno 2005 hanno versato il loro sangue in varie parti del mondo a causa della loro fede in Cristo. Gli esempi di persone che si dedicano al prossimo arrivando a donare tutto, persino la propria vita, non mancano e lei può già - cito dalle sue parole - "folgorarsi sulla via di Saletto" (di Damasco). Ci tengo comunque a precisare che questa mia lettera non vuole essere una polemica, ma un ausilio nella ricerca della verità e la ringrazio fin d'ora dell'attenzione che lei mi vorrà concedere.

*Claudio Rambaldi
e Roberto Zucchelli*



COMUNE DI BENTIVOGLIO
www.bentivoglio.provincia.bologna.it

ORARI

Ufficio Relazioni con il Pubblico: tutti i giorni (escluso il giovedì) **8.30/12.30**, martedì e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio cimiteriale, ufficio anagrafe ed elettorale, ufficio stato civile e leva, segreteria generale, segreteria del Sindaco e protocollo: tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle **8.30/12.30** e giovedì **14.45/18.00**.

Ufficio tecnico, (edilizia privata, edilizia pubblica, manutenzioni, patrimonio e segreteria) ragioneria, tributi, personale e ufficio servizi sociali, scuola, sport, cultura: martedì e sabato **8.30/12.30** giovedì **14.45/18.00**.

Polizia municipale, lunedì, martedì, venerdì e sabato **9.00-11.30**.

NUMERI UTILI

CENTRALINO

051/6643511

FAX **051/6640803-908**

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

051/6643537-502

urp@comune.bentivoglio.bo.it

SEGRETARIA SINDACO E GENERALE

051/6643501

sindaco@comune.bentivoglio.bo.it
segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SPORTELLO SOCIALE

051/6643508

tutti i giorni da lunedì al sabato 8.30/13.00

ANAGRAFE E STATO CIVILE

051/6643526-521-552

FAX **051/6640908**

RAGIONERIA

051/6643505

TRIBUTI

051/6643515-548

UFFICIO TECNICO

051/6643525-531

ufficio.tecnico@comune.bentivoglio.bo.it

SERVIZI SOCIALI

051/6643513

SCUOLA, CULTURA, SPORT

051/6643533-534-540

POLIZIA MUNICIPALE

051/6643509

polizia.municipale@comune.bentivoglio.bo.it

DIFENSORE CIVICO E PROTOCOLLO

051/6643541

segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SEGRETARIO COMUNALE

051/6643517

segreteria@comune.bentivoglio.bo.it

SPORTELLO CITTADINI STRANIERI

051/6643536

ricevimento sabato 10-13

BIBLIOTECA COMUNALE

051/6640400

Per maggiori informazioni sugli indirizzi di posta elettronica personali dei dipendenti comunali consultare il sito web www.comune.bentivoglio.bo.it

ORARI DELLA BIBLIOTECA

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	Chiusura	Chiusura
Martedì	-	14.00-19.00
Mercoledì	9.00-14.00	-
Giovedì	-	14.00-19.00
Venerdì	-	14.00-19.00
Sabato	9.00-12.00	Chiusura

ASPETTANDO IL NATALE - ANNO 2007 XII EDIZIONE



SABATO 8 DICEMBRE 2007

BENTIVOGLIO - Piazza dei Martiri

Dalle 10.00 alle 18.00

Mercatino di oggettistica e artigianato artistico

Ore 15.30

Animazione per Bambini

Nel pomeriggio

Cioccolata calda, ciambella, caldarroste e Vin Brulè per tutti



Ore 16.30 - Centro Culturale tE:Ze

Domeniche a Teatro - Spettacolo per Bambini

Teatro DISTRACCI presenta **La Medicina Magica**

Età 3-10 anni - Ingresso 2 Euro Bambini, 3 Euro Adulti

Inoltre mostra mercato dei prodotti della cooperazione presso la sede della Lega SPI di Bentivoglio

DOMENICA 16 DICEMBRE 2007

BENTIVOGLIO - Centro Culturale tE:Ze

Auguri di Natale alla cittadinanza a cura del Centro Sociale Anziani IL MULINO

Ore 14.30

Tombola

Ore 16.45

Corale CE.N.TR.O 21 diretta dal Maestro Piero Versura

A seguire brindisi



LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2007

Ore 20.30 - Bentivoglio Sala dello Zodiaco, Palazzo Rosso

Auguri di Natale alla cittadinanza

a cura dell'Associazione di Protezione Civile di Bentivoglio con brindisi e rinfresco.

MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2007

SAN MARINO

Dalle 9.00 alle 12.30 - Centro Diurno Margherita

Festa di Natale al Centro Diurno con Spettacolo di animazione per bambini e nonni

Ore 17.30 - Palestra Comunale e Circolo ARCI

Spettacolo con Musiche e canti dei Bambini della Scuola materna ed Elementare di San Marino

Al termine arriva Babbo Natale

A seguire Buffet con Pane e Salsiccia, Patate fritte, cioccolata calda, Vin Brulè e "Bombardino"



MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2007

SALETTO - Parrocchia

Ore 18.30 circa

Spettacolo a Sorpresa

A seguire Polenta, Caldarroste e Babbo Natale



GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2007

BENTIVOGLIO

Ore 17.00 - Centro Culturale tE:Ze

Racconti di stalla a cura dei ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado di Bentivoglio

Ore 17.45 - Piazza Pizzardi

Un mondo diverso è possibile... il cielo è sempre più blu a cura dei ragazzi della Scuola Primaria di Bentivoglio

Dalle ore 19.00 Panini, Polenta, Vin Brulè e Babbo Natale in Piazza Pizzardi

In contemporanea **Mercatino della Solidarietà**, allestito dai ragazzi delle Scuole di Bentivoglio, presso il Centro Sociale "IL MULINO"

VENERDÌ 21 DICEMBRE 2007

EVENTO A CURA DELLE FRAZIONI DI CASTAGNOLINO E SANTA MARIA IN DUNO

SANTA MARIA IN DUNO - Piazza

Ore 19.00

Polenta, salsiccia, torta e Vin Brulé per tutti

Ore 21.00

Arriva Babbo Natale



Stampa: **COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO s.r.l.**

Via Marconi, 66 - 40010 Bentivoglio (BO) - Tel. 0516640462 - E-mail: arcobaleno1982@libero.it

I recapiti della Redazione de "Il Castello", a cui inviare articoli e foto da pubblicare sono:

Pepita Promoters s.n.c.

Via Manzoni 6 - 40121 Bologna - Tel. 051/2919805 - E-mail: info@pepitapromoters.com

Oppure il materiale può essere consegnato all'ufficio URP di Bentivoglio.

Per il prossimo numero del giornale gli articoli vanno consegnati entro il 10 gennaio 2008